

COMUNE Pubblicato il bando per la gestione biennale dei passivi accumulati

Debito, sul piano di rientro scoppia il caso consulenze

Il Pd: costeranno due milioni, una follia. La replica: spesa necessaria

*I conti della manovra
Belviso: «Pronti
a varare un pacchetto
di tagli al bilancio»*

di **FABIO ROSSI**

Si accende la polemica sul bando da due milioni di euro, emanato dal commissario straordinario per il piano di rientro del debito pregresso del Campidoglio, «per l'affidamento, per due anni, di servizi di consulenza tecnica e contabile». Un'attività necessaria alla gestione commissariale, spiegano i tecnici, per riordinare la massa debitoria con una verifica esterna e avviare i pagamenti dei creditori, «puntando a risparmiare grosse cifre per debiti conteggiati ma non dovuti».

In particolare, si legge nel bando, «si affida il servizio di assistenza tecnico-contabile, anche nella gestione dei rapporti con gli uffici di Roma Capitale, con l'obiettivo di acquisire ed organizzare tutte le informazioni necessarie e propedeutiche alle attività di pagamento, transazione e rendicontazione di competenza della gestione commissariale». L'importo complessivo è di 2.194.200 euro: l'appalto decorrerà dal 1° dicembre 2011, per una durata fissata in 24 mesi. Prorogabile, in caso di necessità, «per un ulteriore periodo di 24 mesi». Per un valore globale dell'appalto, in caso di proroga, di 4.388.400 euro.

Il Pd insorge, con il consigliere comunale Athos De Luca che annuncia un'interrogazione al sindaco **Gianni Alemanno**, chiedendo «di ritirare il bando e potenziare la ragioneria del Comune in modo serio ed efficiente, utilizzando le professionalità interne all'amministrazione e, ove necessario, assumendo con con-

corso alcune figure indispensabili». Secondo Dario Nanni, anch'egli del Pd, «mentre i Municipi lanciano il grido d'allarme per l'impossibilità di fornire i servizi ai cittadini, il Campidoglio chiede un gravoso aiuto ai privati per mettere mano alla contabilità pregressa».

Replica Federico Guidi (Pdl), presidente della commissione bilancio: «Il bando in questione è opera del commissario straordinario per il rientro del debito, e non di Roma Capitale - sottolinea Guidi - Tutte le dichiarazioni in merito degli esponenti della sinistra si rivelano essere pertanto solo una lunga serie di accuse senza capo né coda». Per l'esponente del Pdl, inoltre, «se non ci fosse stato il debito lasciato dalla sinistra, non ci sarebbe stata nessuna necessità del commissario».

Intanto, sul fronte della manovra del Governo, il vice sindaco Sveva Belviso rilancia ancora una volta l'allarme sui tagli per gli enti locali: «I tecnici del Campidoglio stanno studiando un pacchetto di proposte da sottoporre al governo per evitare un appesantimento sugli enti locali - spiega la Belviso - In caso di risposta negativa, cosa che mi auguro non avvenga, stiamo simulando dei tagli ai servizi pubblici che comprendono sociale, scuola, decoro e trasporto pubblico locale». Quel che è certo «è che lotteremo fino alla fine per salvare i servizi pubblici che sono indispensabili - aggiunge il vice sindaco - Stiamo già lavorando a un pacchetto di tagli, perché il bilancio è alle porte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

